

Protocollo d'intesa Confartigianato - Ministero del Lavoro

Valorizzati.it, una bussola per i giovani

Ridurre la distanza che separa i giovani e la scuola dal mondo del lavoro e offrire alle nuove generazioni concrete occasioni di conoscenza della realtà imprenditoriale artigiana e opportunità di formazione in azienda. Sono gli obiettivi del Protocollo d'intesa 'Garanzia per i giovani' firmato a Roma dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti e dal Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti. Il Protocollo d'intesa è finalizzato a individuare azioni che favoriscano l'incontro fra i giovani e le imprese artigiane per sviluppare la cultura dell'autoimprenditorialità.

Per raggiungere questi obiettivi, Confartigianato ha realizzato il portale www.valorizzati.it, on line da oggi, che orienta i giovani sulle opportunità occu-

pazionali di centinaia di attività artigiane, dai mestieri tradizionali e a quelli più innovativi.

Destinatari principali del portale sono i giovani e gli studenti che su www.valorizzati.it troveranno informazioni utili a scoprire le caratteristiche dell'artigianato e potranno conoscere le scuole e i percorsi formativi che preparano ad entrare nel mondo del lavoro, sia come dipendente sia come imprenditore, e a costruirsi un futuro nei settori che rappresentano l'eccellenza del made in Italy.

Il portale www.valorizzati.it, grazie ad un motore di ricerca, connette le scuole e gli istituti professionali operanti in tutta Italia con le rispettive attività artigiane e con le imprese socie di Confartigianato presso le quali gli studenti possono svolgere attività formativa. E'



inoltre possibile conoscere le numerose iniziative che le Associazioni di Confartigianato promuovono sul territorio con le scuole di ogni ordine e grado.

Con questo strumento, Confartigianato intende offrire ai ragazzi e alle loro famiglie una 'bussola' per intraprendere un percorso formativo e concrete opportunità di esperienze in azienda, attraverso stage, tirocinio, apprendistato, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale 'Garanzia per i Giovani', promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

MOA CASA AUTUNNO

Appuntamento dal 25 ottobre al 2 novembre

Si aprono dal 7 maggio al 6 giugno 2014 i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'edizione autunnale di MOA CASA 2014, la mostra mercato dell'abitare più importante del Centro-Sud, che da oltre trent'anni si pone, tra tradizione e innovazione, come vetrina espositiva di tutte le anticipazioni sulle nuove tendenze e le novità di un mercato costantemente in movimento.

Anche quest'anno, con la Camera di Commercio di Viterbo promuoviamo e supportiamo l'artigianato delle imprese della Tuscia Viterbese all'evento fieristico, che si distribuiranno su un'unica superficie espositiva interamente personalizzata all'interno del Padiglione della Nuova Fiera di Roma.

La progettazione e l'allestimento dell'a-

rea espositiva sono curati in modo da assicurare un'ampia visibilità all'immagine delle aziende partecipanti nella sua identificazione locale e nazionale, garantendo una rappresentazione personalizzata delle peculiarità e del design dei prodotti esposti.

La manifestazione propone quanto di meglio possa offrire il mercato dell'arredo con proposte che spaziano in tutti gli stili: dal classico all'ultra moderno, dalle creazioni dei maggiori designer a prodotti più "consumer", ma sempre di fattura artigianale, nel rispetto della tradizione e con particolare attenzione al comfort, alla praticità e alla tecnologia.

Rimaniamo a disposizione per tutte le imprese interessate ad avere ulteriore informazione e/o documentazione per l'invio della domanda al n° 0761.33791.

Bando pubblico POR FESR Lazio 2007-2013

Tirocini per disoccupati e disabili

Pubblicato il bando pubblico dalla Regione Lazio, nell'ambito del POR 2007-2013 che incentiva l'attivazione di tirocini formativi per favorire l'inserimento lavorativo di 10 disoccupati e 10 disabili.

Per chi cerca lavoro, il tirocinio è un'occasione per acquisire competenze e arricchire il proprio curriculum. Con i tirocini, le aziende ospitanti possono creare percorsi formativi adatti alle loro esigenze organizzative e produttive, e valutare nel tempo le qualità dei soggetti da inserire eventualmente in organico.

I tirocini, che si svolgeranno presso un'impresa o sua unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Viterbo, avranno una durata di 6 mesi e preve-

dono un'indennità pari a 600 euro mensili, a carico del finanziamento concesso dal Comune di Viterbo. All'azienda ospitante verrà corrisposto il tutoraggio aziendale previsto dalla vigente normativa pari ad Euro 300.00 mensili per ogni tirocinante. Sono a carico dei fondi Plus del Comune i costi relativi alle Polizze RC e INAIL per i tirocinanti.

**2007
2013 POR**
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

FONDO SOCIALE EUROPEO
Obiettivo Competitività Regionale
e Occupazione

Rubriche

BAKEK@, le nuove offerte di lavoro

BAKEK@ è uno spazio interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro, una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Un servizio gratuito che viene offerto agli associati di Confartigianato, ai loro collaboratori e familiari. Ogni annuncio inserito resterà in BAKEK@ per un periodo di tre mesi. Dopodiché chi vorrà continuare a vedere pubblicata la propria richiesta dovrà inviare un ulteriore messaggio, nel caso in cui la richiesta non venisse rinnovata, verrà cancellata automaticamente. Per informazioni Tel. nr. 076-1.33791 - E-mail: [in-](mailto:info@confartigianato.vt.it)

[fo@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)

Ulteriori notizie: Portale Merlino (<http://www.merlino-vt.eu>) - Jobby News (<http://www.provincia.vt.it/lavoro/documenti.asp>) - Offerte di lavoro della Provincia di Viterbo ([http://](http://www.provincia.vt.it/lavoro/offerte_privati.asp)

www.provincia.vt.it/lavoro/offerte_privati.asp)

Offerte di lavoro

10 PROCACCIATORI D'AFFARI - Sede di Lavoro: Provincia Viterbo
1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO - Sede di Lavoro: Tarquinia
5 COLLABORATORI - Sede di Lavoro: Viterbo
1 PIZZAILOLO - Sede di Lavoro: Bolsena
1 COLATORE A MANO - Sede di Lavoro: Civita Castellana
1 TECNICO ASSISTENZA STUFE A PELLET - Sede di Lavoro: Montefiascone



Provincia di Viterbo

In collaborazione con l'Assessorato Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Sociali e Giovanili, Pubblica Istruzione.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

ANCOS

La Regione Lazio ha istituito la Carta Giovani

La Regione Lazio ha istituito una Carta Giovani, rilasciata gratuitamente a tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni non compiuti, domiciliati o residenti nella Regione.

Grazie all'accordo tra Carta Giovani e la Regione, i ragazzi residenti nel Lazio possono avere la Carta gratuitamente e partecipare a numerosi progetti per le attività giovanili. Tra gli sconti, le agevolazioni e le opportunità messe a disposizione da Carta Giovani in Italia e in Europa, è da sottolineare l'iniziativa "Via Vai", che prevede il rimborso delle spese di viaggio per sostenere colloqui di lavoro in Italia o all'estero, selezioni, stage, esperienze di volontariato nei

Paesi Europei comunitari e non, corsi di lingua (esclusivamente nei Paesi europei). Messo a disposizione dall'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Giovanili della Regione Lazio e Carta Giovani, il rimborso per ciascun richiedente avrà un importo massimo pari a 350 euro. Saranno accettate le domande di rimborso fino ad esaurimento delle risorse stanziare fino ad un massimo di € 452.600,00; i rimborsi saranno effettuati previa verifica della Regione Lazio e previa erogazione dei fondi da parte della Regione stessa.

I ragazzi interessati all'iniziativa "Via Vai" possono fare domanda presso il Comitato Provinciale dell'Ancos-Confartigianato (via I. Garbini 29/g), i

cui uffici sono aperti il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13.

Per maggiori informazioni chiamare il numero 0761 337925 oppure scrivere all'indirizzo e-mail info@confartigianato.vt.it



Formazione

In aula tutti gli operatori del trasporto animali vivi

Conartigianato imprese di Viterbo sta organizzando una nuova edizione del corso di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali vivi. Il corso, ai sensi del Regolamento CE 1 del 2005 e della determinazione della Regione Lazio nr. D4279 del 21 novembre 2007, avrà una durata di 12 ore, suddivise in due lezioni (21 e 22 maggio). Le lezioni si svolgeranno presso la sede di Confartigianato Viterbo in Via I. Garbini, 29/g.

Le lezioni saranno tenute da medici veterinari formatori iscritti all'Albo regionale, che tratteranno diverse materie che vanno dalla legislazione vigente alla fisiologia animale, dall'accudimento animali all'impatto dello stile di guida fino alle cure di emergenza ed alla sicurezza dei lavoratori.

Al termine del percorso formativo i partecipanti hanno la possibilità di sostene-

re l'esame con la ASL (22 maggio dalle ore 15,00) che rilascerà, in caso di superamento della prova pratica e orale, il certificato di idoneità per conducenti e guardiani ai sensi del regolamento europeo.

Il corso è obbligatorio per gli operatori del trasporto di animali vivi ed in particolare per guardiani e conducenti di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame e per i trasportatori di animali vivi qualora svolgano la funzione di guardiano o conducente.

Possono partecipare tutti i cittadini maggiorenni che dimostrino, anche attraverso autocertificazione, di non avere trascorsi di gravi infrazioni della



normativa comunitaria e/o nazionale in materia di protezione degli animali nei tre anni che precedono la data di iscrizione al corso.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o all'indirizzo e-mail info@confartigianato.vt.it.



PER IL TUO 730
SCEGLI PERSONE
ESPERTE

**PER TUTTI I SERVIZI AFFIDATI A
CAAF CONFARTIGIANATO**

- COMPILAZIONE MODELLO RED INPS/INPDAP
- COMPILAZIONE DICHIARAZIONE ISEE
- DETRAZIONI INPS/INPDAP
- CALCOLO E DICHIARAZIONE PER LE IMPOSTE SUGLI IMMOBILI
- SUCCESIONI

CONFARTIGIANATO PERSONE: SOLO E SEMPRE AL SERVIZIO DELLE PERSONE

Pedaggi autostradali

Dal 1° febbraio sconti sino al 20% per i pendolari sulle autostrade italiane

E' operativo dal 1° febbraio 2014, e durerà sino al 31 dicembre 2015, lo sconto sui pedaggi autostradali per i pendolari. Lo annunciano, a nome del governo, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi e, per le concessionarie autostradali, il presidente di Aiscat Fabrizio Palenzona. A tal fine verranno stipulati singoli accordi tra il Ministero e le concessionarie autostradali per disciplinare le specificità di ciascuna.

Chi può usufruire delle agevolazioni tariffarie?

Tutti i possessori di Telepass (con contratti family, business e ricaricabili, abbonati a persone fisiche ed a veicoli di classe A) che abbiano effettuato la registrazione e che utilizzino l'autostrada come pendolari tra due stazioni predefinite, con percorso massimo di 50 chilometri. La percentuale di sconto è proporzionale al numero dei viaggi e non alla loro lunghezza (è cioè identica per chi fa pochi chilometri e per chi ne fa fino a 100 in un giorno tra andata e ritorno).

Come si applicano gli sconti?

Sino a 20 transiti mensili non viene

applicato nessuno sconto. A partire dal 21° transito lo sconto (per tutti e 21 i viaggi effettuati) sarà dell'1% e crescerà linearmente (2% del pedaggio complessivo per 22 transiti effettuati, 3% per 23 viaggi...) fino al 20% del pedaggio complessivo che scatta dopo il 40° transito. Chi fa 41 viaggi, cioè, avrà su tutti e 41 e sino al 46° viaggio (i giorni lavorativi in un mese sono al massimo 23) lo sconto del 20%. Per i transiti successivi al 46° viaggio si paga la tariffa intera. Lo sconto è applicato per un massimo di due viaggi al giorno, compresi i festivi, e non è cumulabile con altre agevolazioni/iniziative di modulazione tariffaria.

Come fare?

Basta andare, a partire indicativamente dal 25 febbraio 2014 (gli sconti sono comunque validi dal 1° febbraio) sul sito Telepass (www.telepass.it) o sul sito/ufficio della Concessionaria interessata, definendo il percorso che si utilizza abitualmente, indicando il casello di entrata e quello di uscita. Per il sistema aperto - in cui il cliente non effettua la transazione che permette di stabilire da dove si proviene e/o dove si è diretti - il cliente indicherà il casello / la barriera

di attraversamento, ad esempio A8 Milano Nord e A12 Roma ovest.

L'elenco dei percorsi di lunghezza inferiore a 50 chilometri sarà reso disponibile presso i siti/uffici di cui sopra. Lo sconto verrà calcolato al termine del mese in cui vengono effettuati i transiti ed applicato nella prima fattura successiva, e sarà retroattivo, cioè partirà dal primo giorno del mese in cui viene fatta la richiesta.

Spending Review

Riduzione per il 2014 delle aliquote IRAP e della tassazione IRPEF per i dipendenti

Il decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 introduce importanti modifiche di carattere fiscale. Le questioni di maggior rilievo sono:

- viene previsto un **credito d'imposta a favore dei redditi da lavoro dipendente purché il reddito complessivo non sia superiore a 26.000 euro**;
- sono **ridotte, mediamente di un 10%, le aliquote IRAP**;
- è **incrementata la tassazione sulle rendite finanziarie**;
- è previsto un **maggior utilizzo dei modelli F24 telematici**.

Apprendistato

Formazione interna insieme a Confartigianato

In base a quanto stabilito dalla legge 167/2011, con il nuovo apprendistato la formazione professionale può finalmente essere erogata anche internamente all'azienda. Per aiutare le imprese a orientarsi negli adempimenti e assolverli al meglio, Confartigianato imprese di Viterbo offre un servizio completo di accompagnamento al tutor aziendale per la gestione degli stessi.

Il servizio comprende:

- analisi della figura professionale di concerto con il tutor aziendale;
 - redazione e consegna del Piano Formativo individuale, corredato dai materiali per la gestione della formazione interna;
 - assistenza e controllo della registrazione nel rispetto dell'accordo sull'apprendistato applicato.
- Informazioni: Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it

INDICAZIONI CONTRIBUTO SISTRI

A fronte delle diverse richieste di chiarimento sull'eventuale obbligo di pagamento del contributo SISTRI per il 2014, la cui scadenza è prevista per il 30 aprile, si precisa quanto segue.

Il versamento del contributo 2014 è da intendersi SOSPESO: ciò in ragione sia della sospensione delle sanzioni - fino al 31 dicembre 2014 - sia delle recenti (ed univoche) indicazioni fornite ad alcune imprese che hanno presentato quesiti al SISTRI ed al Ministero.

Alla luce, inoltre, delle annunciate (vedi notizia sotto) modifiche alla platea dei soggetti obbligati ad usare il SISTRI, **si suggerisce, per le nuove imprese, di attendere ulteriori indicazioni confederali prima di procedere con l'iscrizione e col correlato pagamento del contributo 2014.**

Si conferma, infine, come Confartigianato Imprese sia tuttora impegnata per ottenere il **superamento definitivo del Sistema di tracciabilità SISTRI**, alla luce delle profonde criticità ad oggi ancora irrisolte.

Sistri

Confartigianato: "Bene esclusione piccole imprese"

"Esprimiamo grande soddisfazione per l'esclusione delle piccole imprese dal Sistri, da noi a lungo richiesta e ora finalmente ottenuta. Il decreto firmato dal Ministro Galletti cancella l'assurda equiparazione negli adempimenti sui rifiuti tra un piccolo artigiano o commerciante e un'impresa di maggiori dimensioni. Adesso, però, occorre proseguire verso il superamento dell'attuale sistema di tracciabilità, che complica inutilmente l'attività delle imprese, in particolare modo quelle del trasporto e della gestione dei rifiuti".

Così, Confartigianato commenta il decreto ministeriale che prevede l'obbligo di adesione al Sistri solo per le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che abbiano più di 10 dipendenti.

L'esclusione delle imprese di piccola dimensione dal sistema era un atto atteso, visto che lo stesso Ministero aveva riconosciuto la validità delle nostre ragioni.

"Il ministro Galletti ha saputo mantenere con coerenza l'impegno assunto con le rappresentanze delle Pmi. Tuttavia -

continua Confartigianato - non basta a far mutare il nostro giudizio profondamente negativo sulle attuali disposizioni del Sistri, tra cui l'interoperabilità, che hanno dimostrato troppe criticità ed inefficienze. Il sistema è scarsamente trasparente, ed è causa di pesanti e onerosi adempimenti per le imprese. Per questo auspichiamo nel prossimo incontro di poter affrontare una volta per tutte la questione Sistri nella sua interezza, a cominciare dall'esclusione anche per i piccoli trasportatori e i piccoli gestori".

In particolare, il Presidente di Confartigianato Viterbo, Stefano Signori, sottolinea il coraggio e la sensibilità mostrati dal Ministro dell'Ambiente Galletti che, proprio con Confartigianato, si era impegnato ad escludere artigiani e piccole imprese dall'applicazione di un sistema inutilmente complesso ed oneroso. "Ora - aggiunge Stefano Signori - è necessario 'rottamare' definitivamente il Sistri che, in questi anni, a 300.000 imprese italiane è costato 250 milioni a fronte di un sistema che non ha mai funzionato".

Sistri

Esenzione per le imprese che producono rifiuti pericolosi fino a 10 dipendenti

E' ufficiale: niente SISTRI per imprese fino a dieci dipendenti. Il Ministero dell'Ambiente ha firmato il Decreto Ministeriale 126 del 24 aprile 2014 entrato in vigore il 25 aprile 2014. Pertanto i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti non sono più soggetti a SISTRI. Attenzione però: anche le imprese non più tenute ad aderire al sistema elettronico per la tracciabilità dei rifiuti devono rispettare gli obblighi di tenuta dei registri di carico e scarico e del formulario di identificazione.

Rimangono pertanto obbligati ad aderire a SISTRI:

- Produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi da attività agricole e agroindustriali, da pesca e acquacoltura con più di 10 dipendenti;
- Produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi da scavo, costruzione e demolizione; da lavorazioni industriali e artigianali, da attività commerciali di servizio e sanitarie con più di 10 addetti.
- Produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che li stoccano (operazioni D15 e R13).
- Chi raccoglie, recupera, smaltisce e trasporta rifiuti in regione Campania.



Mediazione

Firmata la convenzione tra Concilia e Confartigianato Viterbo

Dal 20 settembre 2013 è entrata in vigore la nuova normativa sulla mediazione civile e commerciale che ha reintrodotto l'obbligo di tentativo di mediazione per alcune tipologie di controversie.

Tentare la mediazione, quindi, è oggi obbligatorio per molte controversie, prima di andare in giudizio.

Stabilisce infatti la nuova normativa in vigore che chi intende esercitare in giudizio un'azione relativa a una controversia in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, è tenuto, assistito da un avvocato, preliminarmente a esperire il procedimento di mediazione.

Risolvere le controversie negoziando con la controparte è certamente preferibile, per risparmiare tempo e denaro e ristabilire relazioni compromesse.

Per negoziare efficacemente o si dispone di risorse adatte, potenziate con approfondimenti teorici e pratici, o si chiede l'intervento di terzi neutrali ed imparziali, competenti nella facilitazione di negoziazioni altrui: i **mediatori** (distinti dai giudici o dagli arbitri - che comunque giudicano - e dai mediatori d'affari).

La mediazione, gestita da organismi di mediazione accreditati e monitorati dal Ministero della Giustizia, si è recentemente affermata anche nel nostro Paese come modalità alternativa di soluzione delle controversie civili e commerciali, al fine di deflazionare l'enorme mole di contenzioso che pesa sui tribu-

nali italiani, introducendo il ricorso ad una modalità di soluzione delle controversie in cui la decisione delle stesse, ovvero l'accordo che compone la lite, discende direttamente dalla volontà delle parti le quali, per raggiungere tale risultato, si avvalgono della competenza di un terzo professionista neutrale ed imparziale: il mediatore.

A tali mediatori la legge non attribuisce il potere di decidere dell'esito della controversia, ripartendo torti e ragioni e sanzionando i colpevoli, ma riconosce implicitamente la competenza di tipo interdisciplinare (comunicativa, psicologica, giuridica, economica), della quale le parti si serviranno per tentare di risolvere la loro disputa e negoziare anche nuovi rapporti, formalizzando il tutto in un nuovo contratto con il valore di una transazione.

Di seguito si riportano alcuni esempi di applicazione del tentativo di mediazione:

☺ **Rapporti con i clienti:** mediare le controversie con i clienti significa non perderli e recuperare somme anche da crediti quasi inesigibili.

☺ **Rapporti con i fornitori:** mediare le controversie con i fornitori significa mantenere dei legami necessari all'azienda e migliorarli laddove possibile.

☺ **Rapporti con i collaboratori:** mediare le controversie con i propri collaboratori significa evitare lunghe e costose trafale giudiziarie.

☺ **Rapporti con i familiari:** è sempre più diffusa l'abitudine di ricorrere ad un mediatore per cercare di risolvere le controversie familiari, per riportare la serenità o cercare di accordarsi al meglio per tutelare eventuali figli e per soddisfare i reciproci interessi.

☺ **Rapporti sociali:** la conflittualità diffusa tra vicini di casa, quartieri, gruppi di culture ed etnie diverse è in costante aumento e, anche quando non giunge alle aule di tribunale, determina

comunque malcontento, insoddisfazione e frustrazioni che si scaricano anche altrove, determinando costi indiretti per la collettività, anche in termini di non pacifica convivenza. Interventi di mediazione potrebbero far risparmiare questi costi e riportare una convivenza costruttiva.

Alcuni **vantaggi** che si traggono dall'utilizzo dei metodi di mediazione possono riassumersi nella maniera seguente:

☺ Risparmio di tempo e di denaro rispetto alle procedure contenziose ordinarie (normalmente in un paio di mezze giornate il caso si concilia ed i costi si fanno in anticipo).

☺ Approfondimento di tutti gli aspetti coinvolti nelle problematiche, mantenendo la riservatezza.

☺ Mantenimento del rapporto con l'altra parte e talvolta miglioramento dello stesso, quando è reciprocamente vantaggioso e conveniente.

☺ Si rimane protagonisti della soluzione del proprio caso, senza demandare a terzi la decisione o rendere per forza pubbliche le proprie questioni, come nel caso di un processo ordinario.

☺ Ci si può comunque avvalere del proprio legale o rappresentante di fiducia, che possono apportare il loro contributo di assistenza e consulenza.

Scegliendo CONCILIA come proprio partner, Confartigianato Imprese di Viterbo mette a disposizione dei propri associati (imprese ma anche persone fisiche) e di tutti coloro i quali possano essere coinvolti (attivi o passivi) in una lite civile o commerciale, un servizio di risoluzione delle controversie rapido, economico e altamente professionale.

Informazioni:

CONCILIA, Sede Operativa di Viterbo accreditata dal Ministero della Giustizia (Via Saragat, 22)

Tel.: 0761251549

Email: concilia@concilia.it

www.concilia.it

ANAP

Festa del socio 2014



Dall'11 al 21 settembre 2014, 10 notti e 11 giorni a 630 euro. La festa si terrà al Club Hotel Marina Beach - Golfo di Orosei. La festa avrà il nome di "Senior 2014" in collaborazione con ANCoS e artQuick e sarà un soggiorno che offrirà diversi momenti di confronto e di svago. La quota di adesione prevista per ciascun socio partecipante è di **630 euro a persona** in camera doppia esclusa la tassa di soggiorno che qualora prevista dovrà essere saldata in loco. Escluse dalla quota le spese di viaggio.

Supplemento in camera doppia uso singola è di euro 300. Riduzioni per terzo e quarto letto:

da 0/2 anni (3°,4° e 5° letto): gratis
da 3 a 6 anni (3°,4° e 5° letto): riduzione del 30%
da 6 a 12 anni (3° letto): riduzione del 20%
adulti (3°,4° e 5° letto): riduzione del 10%

Le età riportate si intendono per anni non compiuti. Le riduzioni partono da 3° letto con 2 adulti paganti quota intera
Per maggiori informazioni contattare la propria sede Anap di Viterbo 076-1/33791.

Gas fluorurati

In scadenza la dichiarazione F-Gas 2013

Il Ministero dell'Ambiente ricorda la scadenza del **31 maggio 2014** per la presentazione della **Dichiarazione F-Gas 2013** riguardante sistemi fissi di refrigerazione, condizionamento di aria, pompe di calore, protezione antincendio, che contengano 3kg o più di gas fluorurati a effetto serra.

La dichiarazione **può essere compilata e trasmessa dal 1° marzo 2014** su tool messo a disposizione da [Ispra](http://www.sinanet.isprambiente.it/it/) (<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/>

sia-ispra/fgas).

Deve essere presentata **dall'operatore dell'apparecchiatura o dell'impianto** che ai sensi del Dpr n. 43/2012, "è identificato come il proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto qualora non abbia delegato a una terza persona l'effettivo controllo sul funzionamento tecnico degli stessi".

Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione per informazioni e approfondimenti (Tel. 076-1.33791 - E-mail: info@confartigianato.vt.it)

Tributario. Decreto Legge nr. 6 del 6 marzo 2014

Disposizioni in materia di finanza locale

Concluso l'iter di conversione del D.L. n. 16/2014, che apporta modifiche sostanziali alla TASI, nell'aliquota massima, nel presupposto impositivo e nelle modalità di determinazione delle rate di versamento, sia a regime sia per il 2014.

TASI - Aliquota massima

La disposizione modifica il comma 677 della legge di stabilità per il 2014, in materia di aliquota massima della TASI. In particolare, fermo restando che l'aliquota di base della TASI è dell'1 per mille e che il comune può, con deliberazione, ridurla fino all'azzeramento, la disposizione in commento interviene sulla misura incrementativa della TASI, stabilendo che:

- in ogni caso il comune deve rispettare il vincolo per effetto del quale la somma tra la TASI e l'aliquota IMU non sia superiore all'aliquota IMU massima statale al 31/12/2013 (10,6 per mille in generale, 6 per mille per l'abitazione principale);

- per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

- per il medesimo anno 2014 i predetti limiti possono tuttavia essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che per le abitazioni principali ed equiparate siano stabilite detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico impositivo TASI equivalenti o inferiori a quelli determinati con riferimento all'IMU per la stessa tipologia di immobili.

In sostanza, per il 2014 l'aliquota TASI:

- non può eccedere il 3,3 per mille per le abitazioni principali (cioè, 2,5 per mille + 0,8 per mille);

- con l'ulteriore vincolo:

a) per gli immobili diversi dall'abitazione principale non di lusso che la sommatoria IMU + TASI non può eccedere l'11,4 per mille (cioè, 10,6 per mille + 0,8 per mille);

b) per le abitazioni principali di lusso che la sommatoria IMU + TASI non può

eccedere il 6,8 per mille (cioè, 6 per mille + 0,8 per mille).

Versamento TASI e TARI

Il nuovo comma 688 della legge di stabilità per il 2014 interviene sulle modalità di versamento della TASI e della TARI, disponendo che:

▫ la **TASI** è versata tramite mod. F24 o bollettino di c/c postale;

▫ la **TARI** e la tariffa di natura corrispettiva prevista in luogo della TARI, sono versate tramite mod. F24 o con altri mezzi di pagamento offerti dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancario e postali (MAV, RID. etc.). Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, anche differenziate rispetto alla TASI.

Con una modifica in sede di conversione, è stabilito che il versamento della TASI è effettuato a regime con le stesse modalità dell'IMU (ai sensi dell'art. 9, c. 3, D.Lgs. n. 23/2011): il versamento è effettuato in due rate di pari importo, scadenti rispettivamente il 16 giugno ed il 16 dicembre.

In ogni caso, sia per la TARI che per la TASI rimane ferma la possibilità per il contribuente di pagare in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

Per quanto riguarda le modalità di determinazione delle rate TASI, è stabilita:

▫ una disposizione a regime, analoga a quanto previsto per l'IMU:

▫ una disposizione per il 2014 (primo anno di applicazione della TASI), che prevede una modalità diversificata a seconda della tipologia di immobile (abitazione principale o altri immobili) e a seconda se le delibere comunali sono pubblicate, o meno, nel Portale per il federalismo fiscale entro il 31 maggio 2014.

In particolare:

a regime (dal 2015 in poi):

▫ **prima rata**, scadente il 16 giugno: calcolata in base ad aliquota e detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente;

▫ **rata a saldo**, entro il 16 dicembre: calcolata a conguaglio sulla base degli atti pubblicati nel Portale del Federalismo fiscale alla data del 28 ottobre di ciascun anno (il comune deve inviare le deliberazioni di approvazione delle aliquote e detrazioni entro il 21 ottobre). In mancanza di tale pubblicazione, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Per il 2014, il legislatore effettua una distinzione a seconda della tipologia di immobile:

▫ immobili diversi dall'abitazione principale:

a) la **prima rata** (al 16 giugno 2014) è calcolata nella misura dell'1 per mille (aliquota di base). Se il comune ha deliberato entro il 31/5/2014 (con invio della deliberazione entro il 23/5/2014 per la pubblicazione nel Portale del Federalismo fiscale), si applica la diversa aliquota deliberata;

b) **rata a conguaglio** (al 16 dicembre 2014): calcolata sulla base dell'aliquota definitiva deliberata dai comuni.

▫ Abitazioni principali:

a) la **prima rata** (al 16 giugno 2014) è calcolata sulla base di quanto deliberato dai comuni entro il 31/5/2014 (con invio della deliberazione entro il 23/5/2014 per la pubblicazione nel Portale del Federalismo fiscale). Il **conguaglio** è versato, a saldo, entro il 16 dicembre 2014.

b) se il comune non ha pubblicato la delibera nel Portale del Federalismo fiscale entro il 31/5/2014, con invio delle delibere entro il 23/5/2014, il versamento è effettuato in unica rata entro il 16 dicembre 2014.

Nuove ipotesi di esenzione dalla TASI

La norma di cui al comma 3 introduce le esenzioni nell'ambito del tributo TASI, riprendendo alcune fattispecie già previste per l'IMU ed altre specifiche (quali i rifugi alpini, bivacchi e punti di appoggio).

In particolare, sono esenti dalla TASI:

Segue da pagina 9

Tributario. Decreto Legge nr. 6 del 6 marzo 2014

Disposizioni in materia di finanza locale

▣ immobili posseduti dallo Stato,
▣ immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali,
▣ rifugi alpini non custoditi, punti di appoggio e bivacchi,
▣ fabbricati classificati/classificabili nelle categorie da E/1 a E/9,
▣ fabbricati con destinazione ad uso culturale,
▣ fabbricati destinati all'esercizio del culto e pertinenze,
▣ fabbricati di proprietà della Santa Sede,
▣ fabbricati appartenenti agli stati esteri e organizzazioni internazionali,
▣ immobili utilizzati dagli ENC, ad eccezione di quelli posseduti da partiti politici, che restano assoggettati all'imposta indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività ex art 16 lett. a), L. 222/85 (per tali ultimi immobili, in caso di utilizzazione mista, l'esenzione si applica solo alla frazione di unità nella quale si svolge l'attività di natura non comm.le).

TARI – superficie

L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione del provvedimento dell'Agenzia delle entrate che attesta la completa attuazione delle disposizioni previste dal comma 647 della legge di stabilità.

TARI – superficie esclusa dalla base imponibile

La disposizione di cui alla lettera e) si inserisce nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI: in generale, dalla base imponibile sono escluse le superfici ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti

speciali al cui smaltimento provvede a proprie spese il produttore a condizione che ne dimostri l'avvenuto trattamento in base alla normativa vigente.

La disposizione inserisce, per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, la previsione secondo cui i comuni con proprio regolamento disciplinano riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alla quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di avere avviato al riciclo.

Con il medesimo regolamento, il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione.

La lettera *e-quater*) abroga il comma 661 della legge di stabilità 2014, che prevede che il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

TARI – Tariffa

Con la lettera e-bis), è consentito ai comuni, per gli anni 2014 e 2015, di utilizzare coefficienti per la determinazione della tariffa rifiuti superiori o inferiori del 50 per cento a quelli del cd. metodo normalizzato (DPR n. 158 del 1999) e di non considerare i coefficienti previsti dalle tabelle per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche.

TARI – riduzioni ed esenzioni

Il nuovo comma 660 della legge di stabilità 2014, prevede che la copertura delle ulteriori riduzioni ed esenzioni (rispetto a quelle previste dal comma 659 lettere da a) a e)) che il Comune può deliberare può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

Rispetto alla previgente formulazione del comma 660, viene dunque eliminata

la previsione che la copertura delle predette riduzioni ed esenzioni può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio.

Presupposto TASI

Le successive lettere f) e g) intervengono sul presupposto impositivo della TASI. In particolare, sono:

- espressamente esclusi dall'applicazione della TASI i terreni agricoli;
- soggette alla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali ex art. 1117 codice civile, non detenute o occupate in via esclusiva.

La disposizione di cui alla lettera h), che abroga la lettera f) del comma 679, esclude la possibilità, per il comune, di prevedere riduzioni ed esenzioni per le superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa.

IMU – sanatoria 2013

Il comma 1-bis è una disposizione di carattere sistematico: sopprime la norma che prevede che in caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'IMU per il 2013 non sono applicati sanzioni e interessi, nel caso in cui la differenza sia stata versata entro il 24 gennaio 2014. In tal modo resta in vita unicamente la disposizione contenuta nella legge di stabilità 2014 la quale prevede che la sanatoria è condizionata al versamento della differenza entro il termine della prima rata IMU dovuta per l'anno 2014 (16 giugno).

Entrata in vigore

Le disposizioni del decreto legge sono entrate in vigore, se non stabilito diversamente, il 6 marzo 2014, (giorno della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale). Le modifiche apportate in sede di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (dal 6 giugno 2014).